

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - MNIC82200R**

**I.C. SERMIDE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014</b>	
<b>Istituto/Classe</b>	<b>Background familiare mediano</b>
MNIC82200R	Medio Alto
MNEE82201V	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
MNEE82202X	
V A	Medio - Basso
MNEE822031	
V A	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC82200R	1.9	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC82200R	0.0	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC82200R	0.0	0.4	0.3	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di un consistente numero di alunni stranieri (20%) e di alunni con Bisogni Educativi Speciali (19% tra H, DSA, BES) riveste una valenza positiva in relazione all'inclusione, all'educazione interculturale, alla promozione della cittadinanza attiva.	Malgrado l'Indice ESCS risulti per l'anno 2014/2015 medio-alto, l'estrazione familiare della maggior parte degli studenti corrisponde in realtà ad un livello medio-basso, essendo il contesto sociale rappresentato soprattutto da operai e da braccianti agricoli. Tale dato emerge chiaramente nel Rapporto di valutazione INVALSI 2014 in riferimento ai dati INVALSI dell'a.s. 2012/2013. La percentuale di alunni con entrambi i genitori disoccupati è alta relativamente alle classi seconde della scuola primaria, ma esistono altre situazioni di disagio economico evidenziate da indici significativi, quali l'aumento delle erogazioni di contributi economici da parte degli Enti Locali, come l'incremento delle esenzioni totali o parziali, o il pagamento delle spese per la mensa o per il trasporto scolastico. La presenza del 20% circa di alunni stranieri e l'aumento delle situazioni di disagio economico delle famiglie impone all'Istituto di far fronte a nuovi bisogni e di articolare, nel Piano dell'Offerta Formativa, progetti afferenti in particolare all'area linguistico-comunicativa (Italiano L2), all'area del recupero e a quella dell'inclusione scolastica, rivolti prevalentemente agli alunni con bisogni educativi speciali (20% circa della totalità), funzionali all'inclusione degli studenti alloctopi o in condizioni di disagio, con rallentamento dei ritmi di apprendimento e limitazione dei risultati.



## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Le collaborazioni con gli Enti Locali, sensibili ai fabbisogni degli studenti ed impegnati negli investimenti a favore degli interventi educativi e delle politiche giovanili, i piani di zona intercomunali, le positive relazioni con le realtà associative pubbliche e private permettono di ampliare il reperimento delle risorse economiche e/o l'utilizzo di beni e strutture, integrando le scarse risorse ministeriali, peraltro già vincolate a servizi essenziali, rendendo attuabile la realizzazione dell'offerta formativa nella sua integrità. L'interazione dell'Istituto con gli Assessorati all'Istruzione – Cultura dei vari Comuni è essenziale per attivare, soprattutto attraverso i fondi del Piano per il diritto allo studio, molti progetti di ampliamento dell'offerta formativa che la scuola offre all'utenza. Anche molti gruppi di volontariato sostengono la scuola, favorendo una buona interazione fra istituzione e territorio. L'Istituto si impegna inoltre nel creare una positiva e favorevole rete relazionale con il territorio, che consente la realizzazione di numerosi progetti anche a costo zero.</p> <p>L'I.C. ha sviluppato le competenze per l'attivazione di accordi di rete fra scuole e con associazioni esterne in forme di partenariato, in quanto funzionali al reperimento e alla condivisione di risorse umane, materiali e finanziarie secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.</p>	<p>Il tasso di immigrazione nel territorio dell'I.C. è superiore a quello, già elevato, della Lombardia, a causa della vocazione agricola che richiama manodopera con basse qualifiche professionali da paesi extracomunitari.</p> <p>La posizione geografica decentrata e gli scarsi collegamenti con le aree urbane hanno determinato un limitato sviluppo delle attività industriali ed artigianali: il territorio nel quale insiste l'Istituto, malgrado faccia parte della regione Lombardia, è perciò contraddistinto da un'economia depressa, un basso sviluppo economico, un forte pendolarismo lavorativo ed una consolidata tendenza all'esodo della popolazione autoctona più giovane verso aree più industrializzate.</p> <p>Va osservato che le risorse umane e finanziarie erogate dal MIUR e destinate alla dotazione - base d'Istituto continuano ad essere esigue, tanto da mettere in discussione lo stesso funzionamento ordinario e i servizi fondamentali; la situazione finanziaria è tale per cui l'esaurimento del budget disponibile può creare situazioni di disservizio. Risulta quindi evidente che la scuola deve poter continuare a contare sulle risorse degli Enti Locali, che hanno fino ad ora permesso di concretizzare i contenuti del P.O.F.</p>
--	---

### **1.3 Risorse economiche e materiali**



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	2,8	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	52,8	33,1	21,4
Situazione della scuola: MNIC82200R	Tutte le certificazioni rilasciate			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	83,3	69,0	77,5
	Totale adeguamento	16,7	31,0	22,4
Situazione della scuola: MNIC82200R		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attenzione rivolta alle nuove tecnologie, pur nei limiti delle esigue disponibilità economiche, consente di offrire all'utenza un servizio amministrativo migliore, di rapportarsi efficacemente agli Uffici scolastici territoriali, di fornire agli studenti competenze nell'uso delle tecnologie informatiche, di programmare e realizzare progetti in rete fra Istituti scolastici, ampliando gli orizzonti di progettualità ed estendendoli a connessioni internazionali. I nove edifici scolastici dell'Istituto sono a norma, con adeguate certificazioni per quanto riguarda agibilità e prevenzione incendi. Il superamento delle barriere architettoniche per la sicurezza e l'inclusione è stato attuato in tutti gli stabili: scale di sicurezza esterne, porte antipanico, rampe o ascensori.</p> <p>Complessivamente nell'Istituto i laboratori (informatico, linguistico, scientifico, artistico) sono 10, le palestre sono 4 su 9 plessi. La dotazione tecnologica è costituita da 5 laboratori di informatica, 23 LIM e da un congruo numero di tablet, utilizzati a scuola da otto classi grazie al progetto Snappet finanziato dai Comuni. La collaborazione con gli Enti Locali, i piani di zona intercomunali, le positive relazioni con le realtà associative pubbliche e private, le vittorie conseguite nell'ambito di concorsi a livello regionale, provinciale e locale, hanno permesso finora di ampliare il reperimento delle risorse economiche.</p>	<p>L'Istituto fa capo a 4 Comuni ed accoglie parte dell'utenza di un quinto Comune, accorpando in verticale 9 unità scolastiche di tre diversi ordini di scuola. L'utenza è quindi frazionata e molti insegnanti lavorano su più plessi.</p> <p>Relativamente alla dotazione tecnologica, è costante l'esigenza di mantenere in efficienza le molteplici strutture informatiche già esistenti e di potenziarle, aggiornando hardware e software. E' necessario il rinnovo dei laboratori di informatica in alcune scuole, il potenziamento di strumenti didattici come Lavagne Interattive Multimediali e il completamento della rete di connessione internet in alcuni plessi periferici. Analogo discorso va fatto per i fotocopiatori.</p> <p>Relativamente alle entrate va osservato che le risorse, erogate dal MIUR e destinate alla dotazione base d'Istituto, continuano ad essere esigue. Il territorio sul quale opera l'Istituto Comprensivo è, come si è già detto, di scarso sviluppo economico, ed accoglie per il 23% alunni stranieri ed una quota pari al 19% di alunni con Bisogni Educativi Speciali; risulta quindi evidente che la scuola incontra difficoltà nel reperire forti risorse economiche, umane e strumentali, che aiutino a soddisfare tutti i bisogni educativi dell'utenza e ad articolare, nel Piano dell'Offerta Formativa, progetti funzionali all'inclusione degli studenti alloggiati o in condizioni di disagio.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MNIC82200R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MNIC82200R	54	74,0	19	26,0	100,0
- Benchmark*					
MANTOVA	3.967	76,5	1.219	23,5	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MNIC82200R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MNIC82200R	-	0,0	8	14,8	26	48,1	20	37,0	100,0
- Benchmark*									
MANTOVA	172	4,3	912	23,0	1.361	34,3	1.522	38,4	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:MNIC82200R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNIC82200R	10,0	90,0	100,0

<b>Istituto:MNIC82200R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNIC82200R	25,0	75,0	100,0

<b>Istituto:MNIC82200R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNIC82200R	86,7	13,3	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MNIC82200R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MNIC82200R	6	11,3	9	17,0	11	20,8	27	50,9
- Benchmark*								
MANTOVA	543	14,7	1.039	28,2	747	20,3	1.356	36,8
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MANTOVA	51	94,4	-	0,0	3	5,6	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,1	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	5,6	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	2,8	0,4	1,5
	Più di 5 anni	55,6	52,6	67,7
Situazione della scuola: MNIC82200R	Fino a 1 anno			



## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	38,9	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	16,7	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,1	6,1	8,8
	Più di 5 anni	33,3	28,8	29,3
Situazione della scuola: MNIC82200R		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si rileva una discreta stabilità complessiva degli insegnanti in servizio: più del 50% lavora nella scuola da almeno 10 anni. Ciò ha promosso un forte senso di appartenenza, consentendo una buona interconnessione tra i docenti, che sviluppano interventi progettuali innovativi in risposta alle sfide culturali dell'attuale "società della conoscenza". Il needs prof.ssa Carla Sgarbi conosce l'Istituto in modo approfondito, avendovi lavorato continuativamente dall'a.s. 1989-90 come docente, ricoprendo il ruolo di FS Orientamento, FS BES, Coordinatore della Commissione curricula.</p> <p>Sono presenti docenti interni specialisti: 1 docente con master DSA, 2 docenti con patente ECDL, 1 docente specialista di lingua inglese per la scuola primaria, 1 docente formatore TIC, 1 docente ambasciatore provinciale E-Twinning, 1 docente specializzato nell'insegnamento di italiano L2 presso l'Università di Siena. E' consistente il contributo degli esperti volontari a costo zero: per l'integrazione scolastica, la mediazione linguistica, l'educazione alla cittadinanza, alla lettura, l'educ. ambientale, il potenziamento della lingua inglese, i laboratori manipolativi, l'assistenza sugli scuolabus. Si ricorre ad esperti esterni a pagamento solo per mancanza di adeguate risorse interne o per la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione. Nel presente anno scolastico solo 14 progetti su 40 hanno richiesto il contributo di un esperto esterno, 16 sono stati realizzati a costo zero.</p>	<p>L'OD risulta insufficiente rispetto ai bisogni effettivi dell'Istituto; deve pertanto essere implementato annualmente con richieste di OF, soprattutto per quanto riguarda le attività di espansione curricolare previste dal tempo-scuola prolungato scelto dalle famiglie ed il sostegno agli alunni disabili. Dall'a.s. 2015-16 l'OF viene fatto coincidere sostanzialmente con l'OD, con grave detrimento della progettualità e dei diritti degli alunni disabili: a parità di utenza scolastica, perdita di 1 docente di posto comune nella scuola primaria, mancanza di 6 docenti di sostegno nei vari ordini di scuola.</p> <p>Inoltre la % di docenti a TI dell'Istituto è più bassa rispetto agli altri ambiti di riferimento, determinando annualmente un consistente turn-over di docenti provenienti da svariate regioni d'Italia, soprattutto nella scuola secondaria di Carbonara, a scapito della continuità didattica. L'età media dei docenti è piuttosto elevata: prevale nettamente la fascia d'età compresa tra 45 e 54 anni (48%), mentre quella tra 35 e 44 anni è più bassa rispetto ai riferimenti regionali e nazionali; non sono presenti docenti al di sotto dei 34 anni. Nella Scuola dell'Infanzia solo il 10% degli insegnanti è laureato, solo il 25% nella scuola primaria, contro l'86,7% della scuola Secondaria. Nella scuola Primaria solo il 24% dei docenti è in possesso di una certificazione B1 per la lingua inglese. Nella Scuola Secondaria di primo grado solo il 15% possiede una certificazione informatica.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
1.1.1 % studenti stranieri 1.1.2 % studenti BES 1.1.3 distribuz. studenti nel territorio (n° e dislocazione plessi)	CONTESTO E RISORSE-POPOLAZIONE SCOLASTICA.pdf
1.2.1 sett. produttivo prevalente 1.2.2 collab. EL/servizi socioculturali 1.2.3 reti scuole/ miste	CONTESTO E RISORSE-TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE.pdf
1.3.1 strutture agibilità (inclusione) 1.3.2 laboratori 1.3.3 dotaz. tecnologica 1.3.4 % risorse da EL 1.3.5 % risorse da privati	CONTESTO E RISORS-RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI.pdf
1.4.1 stabilità docenti e ATA 1.4.2 % esperti interni (formatori) 1.4.3 % esperti esterni 1. 4 4 % esperti esterni volontari	CONTESTO E RISORSE-RISORSE PROFESSIONALI.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MNIC82200R	64	98,5	48	94,1	66	100,0	55	100,0	50	100,0
- Benchmark*										
MANTOVA	3.913	97,5	3.732	98,6	3.695	99,3	3.645	98,9	3.505	98,8
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
MNIC82200R	66	98,5	73	94,8
- Benchmark*				
MANTOVA	3.552	93,8	3.554	94,9
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MNIC82200R	25	18	11	12	8	1	33,3	24,0	14,7	16,0	10,7	1,3
- Benchmark*												
MANTOVA	1.157	1.002	749	512	161	55	31,8	27,6	20,6	14,1	4,4	1,5
LOMBARDIA	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MNIC82200R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MANTOVA	-	0,3	-	0,2	-	0,0	-	0,0	-	0,1
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MNIC82200R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
MANTOVA	-	0,1	-	0,2	-	0,4	-
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MNIC82200R	3	4,8	-	0,0	-	0,0	1	1,9	1	2,0
- Benchmark*										
MANTOVA	62	1,6	43	1,1	47	1,3	42	1,2	33	0,9
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MNIC82200R	3	4,7	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
MANTOVA	40	1,1	40	1,1	27	0,7	
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MNIC82200R	1	1,6	3	6,2	3	4,8	4	7,8	2	4,2
- Benchmark*										
MANTOVA	125	3,2	98	2,7	91	2,5	81	2,2	60	1,7
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MNIC82200R	5	8,1	5	6,9	1	1,2
- Benchmark*						
MANTOVA	87	2,4	82	2,2	71	1,9
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è in linea con le medie di riferimento. La bassa percentuale dei trattenimenti è riferibile a casi che rivestono il carattere dell'eccezionalità: la ripetenza della classe, sempre concordata con la famiglia, assume una valenza formativa e viene proposta dalla scuola al fine di consentire un più adeguato livello di maturazione, nonché l'acquisizione ed il rafforzamento delle competenze di base. Nella maggior parte delle classi la percentuale di alunni bocciati corrisponde allo zero, risultando decisamente inferiore alle medie di riferimento, a testimonianza del fatto che nella scuola vengono attivate strategie inclusive di recupero/compensazione tali da favorire il successo formativo. In entrambi gli ordini di scuola particolare attenzione viene dedicata agli alunni con bisogni educativi speciali (20%) con stesura di PEI e PDP individualizzati e personalizzati. Nonostante la numerosità dei plessi, la condivisione da parte del Collegio Docenti delle strategie educative e didattiche, del modello di progettazione e dei criteri valutativi, evitano il verificarsi di concentrazioni anomale di insuccessi formativi all'interno di specifici plessi o sezioni. Le strategie inclusive messe in campo sui piani organizzativo e didattico hanno fatto sì che nessun alunno abbia abbandonato gli studi in corso d'anno.</p>	<p>Il 55,6% degli alunni non ammessi alla classe successiva è di origine straniera. La percentuale di valutazioni sufficienti all'Esame di Stato è alta, il 33,3% rispetto al 27,3% del dato medio nazionale, e comunque maggiore di quella degli studenti con votazioni superiori. Il dato rispecchia la provenienza socio-culturale degli alunni caratterizzante il territorio, area economica depressa a forte processo immigratorio, che richiama manodopera non specializzata prevalentemente dalle regioni interne del Marocco e dai paesi dell'Europa dell'Est. Le alte percentuali di trasferimenti in entrata e in uscita in tutti gli ordini di scuola rispecchiano il consistente turn-over degli insediamenti familiari nel territorio, dovuto alle precarie condizioni economiche di molte famiglie alla ricerca di possibili soluzioni lavorative, ancorché precarie. La scuola non offre agli studenti frequenti opportunità di lavoro che prevedono apposite modalità didattiche differenziate (gruppi aggregati per classi diverse, gruppi di livello) al di là delle attività espressamente progettuali. La sensibilizzazione sul tema della diversità potrebbe essere sostenuta, quando possibile, da azioni più incisive a favore della valorizzazione delle potenzialità individuali.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi dovuti a trasferimenti familiari, ed accoglie ragazzi provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione generale di equilibrio, con tendenza alla concentrazione nella fascia più bassa, quella della sufficienza. I risultati di apprendimento risultano significativamente omogenei in tutti i plessi. I criteri di selezione adottati sono volti a favorire il successo formativo di tutti gli allievi. Particolare attenzione viene dedicata agli studenti stranieri e a quelli con Bisogni educativi speciali.



## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MNIC82200R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,3	↓	↓	↓	-7,3	51,0	↓	↓	↓	-8,1
MNEE82201V	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE82201V - II A	58,3	↓	↓	↓	-7,0	46,2	↓	↓	↓	-14,7
MNEE82201V - II B	61,4	↔	↔	↔	-3,8	55,4	↔	↔	↑	-5,5
MNEE82202X	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE82202X - II A	54,4	↓	↓	↓	-10,8	52,7	↓	↓	↓	-8,0
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,6	↓	↓	↓	-2,5	65,5	↔	↔	↑	1,5
MNEE82201V	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE82201V - V A	63,2	↔	↔	↑	1,5	69,0	↑	↑	↑	4,2
MNEE82201V - V B	60,7	↓	↓	↔	-1,0	66,8	↑	↑	↑	2,1
MNEE82202X	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE82202X - V A	56,4	↓	↓	↓	-5,2	61,6	↓	↓	↓	-3,1
MNEE822031	55,9	n/a	n/a	n/a	n/a	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE822031 - V A	55,9	↓	↓	↓	-5,7	64,8	↔	↔	↑	0,1
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	70,3	↑	↑	↑	0,0	68,6	↑	↑	↑	0,0
MNMM82201T	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MNMM82201T - III A	71,9	↑	↑	↑	0,0	69,6	↑	↑	↑	0,0
MNMM82201T - III B	67,0	↑	↑	↑	0,0	69,2	↑	↑	↑	0,0
MNMM82201T - III C	67,9	↑	↑	↑	0,0	63,6	↑	↑	↑	0,0
MNMM82202V	73,4	n/a	n/a	n/a	n/a	71,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MNMM82202V - III A	73,4	↑	↑	↑	0,0	71,5	↑	↑	↑	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNEE82201V - II A	4	1	3	4	3	5	6	1	1	2
MNEE82201V - II B	2	2	4	1	3	3	3	0	2	4
MNEE82202X - II A	4	3	1	0	2	1	7	1	1	2
MNEE822031 - II A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC82200R	30,8	15,4	20,5	12,8	20,5	23,1	41,0	5,1	10,3	20,5
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNEE82201V - V A	3	2	0	4	3	1	2	3	2	4
MNEE82201V - V B	2	4	2	5	2	1	3	6	2	3
MNEE82202X - V A	2	2	11	0	0	2	5	4	2	2
MNEE822031 - V A	1	0	2	0	0	0	1	0	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC82200R	17,8	17,8	33,3	20,0	11,1	8,9	24,4	28,9	17,8	20,0
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNMM82201T - III A	0	3	6	3	6	1	1	4	5	7
MNMM82201T - III B	3	2	3	3	5	0	3	4	1	8
MNMM82201T - III C	1	3	3	7	4	0	3	5	7	3
MNMM82202V - III A	3	2	0	3	13	0	2	3	4	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC82200R	9,6	13,7	16,4	21,9	38,4	1,4	12,3	21,9	23,3	41,1
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNIC82200R	6,8	93,2	5,2	94,8
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNIC82200R	3,8	96,2	4,6	95,4
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le disparità in senso negativo dei risultati ottenuti dalle classi 2<sup>a</sup> rispetto alle scuole con background familiare simile mostra una regressione sia nei risultati delle classi 5<sup>a</sup>, sia in quelli delle classi 3<sup>a</sup> della scuola secondaria, che hanno ottenuto risultati superiori alla media nazionale in italiano e in matematica. Risulta infatti prevalente in uscita il livello 5, mentre si registra una contrazione del numero di studenti ascrivibili al livello 1, a riprova dell'evoluzione positiva di molti studenti per i quali si attuano pratiche inclusive e di rinforzo, rivolte in particolar modo a quelli con bisogni educativi speciali o stranieri. Vengono infatti progettate attività di alfabetizzazione in orario scolastico per ogni ordine di scuola e, in orario extrascolastico, attività di doposcuola per alunni stranieri, non finalizzate esclusivamente alle prove nazionali, ma improntate al recupero/consolidamento di abilità e conoscenze. Vengono regolarmente stilati curricula verticali di Istituto semplificati per alunni stranieri con BES e Piani di studio personalizzati. La varianza dei risultati interna alle classi della scuola primaria non si discosta significativamente dalle medie di riferimento, mentre quella tra le classi risulta essere contenuta, in linea con la media nazionale. Il valore medio del cheating dell'Istituto risulta essere nullo o basso nelle classi 2<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> primaria e 3<sup>a</sup> secondaria di I° grado, per quanto riguarda la prova di italiano.</p>	<p>Le maggiori criticità riguardano il segmento della scuola primaria e in particolare i risultati ottenuti nelle prove nazionali dalle classi 2<sup>a</sup>, nelle quali si evidenziano risultati generalmente inferiori alle medie di riferimento, con sensibili differenze rispetto a scuole con contesto socio-economico simile, sia per quanto riguarda l'apprendimento della lingua italiana, sia per quanto riguarda l'apprendimento della matematica. Nella prova di italiano prevale il livello 1, che supera del 5% le medie di riferimento. Nella prova di matematica prevale invece il livello 2, mentre risultano inferiori alle medie di riferimento i livelli 3, 4, 5. Mentre si osservano buoni risultati per quanto riguarda gli studenti autoctoni, si evidenziano le difficoltà incontrate, soprattutto nella comprensione del testo, dagli stranieri di prima e seconda generazione, anche a causa anche del contesto socio-culturale di provenienza. Si evidenzia inoltre una elevata percentuale di studenti con bisogni educativi speciali (19%). Il confronto tra i risultati delle varie classi dell'Istituto rivela una certa disomogeneità nella scuola secondaria, poiché il plesso di Carbonara risente della notevole instabilità del corpo docente, a detrimento della continuità didattica. Mancano inoltre specifiche attività di recupero con tempi dedicati nella scuola primaria, mentre nella secondaria di I° grado i risultati non vengono monitorati con prove in itinere concordate per classi parallele.</p>

Rubrica di Valutazione		
<b>Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola nelle prove INVALSI e' equiparabile a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' pari o di poco superiore alla media; i punteggi delle singole classi non si differenziano in modo significativo rispetto alla media complessiva della scuola, anche se alcuni si discostano in negativo, sia in italiano sia in matematica. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.C. promuove e potenzia le competenze degli studenti attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, mediante una progettualità verticale di Istituto per lo sviluppo della cittadinanza attiva. I percorsi formativi vengono attuati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, gli Enti locali, le associazioni culturali presenti nel territorio. Tale collaborazione si concretizza in occasione delle manifestazioni legate ad eventi di fondamentale importanza nella storia d'Italia e d'Europa, con proiezioni filmiche, dibattiti, visite guidate a musei, viaggi di istruzione ed elargizione di borse di studio per i lavori eseguiti. Progetto rilevante tra tutti è il Consiglio Comunale dei ragazzi, scaturito dall'esigenza di sostenere la formazione civica degli alunni e di favorirne la partecipazione come mezzo di contenimento del disagio, di prevenzione delle devianze e sviluppo della cittadinanza attiva. Inoltre la scuola valuta e rende visibili le competenze chiave degli studenti in situazioni di realtà (valutazione autentica) mediante exhibit, produzioni di vario genere, realizzazione di eventi rivolti alle famiglie e alla cittadinanza. Nell'Istituto sono presenti modelli di valutazione delle competenze chiave acquisite e del comportamento, definiti sulla base di criteri comuni e adottati da tutti i docenti. I provvedimenti disciplinari sono sporadici ed acquisiscono valenza formativa.	Pur essendo presenti nell'Istituto curricoli verticali per ogni disciplina, non sono stati ancora prodotti curricoli trasversali: dunque manca un specifico curricolo dedicato alla cittadinanza attiva.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' molto buono; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti acquisisce una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti diversificati per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MNIC82200R	10,9	12,5	26,7	10,9	23,4	15,9	0	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MNIC82200R	48	67,6	23	32,4	71
MANTOVA	2.007	64,1	1.123	35,9	3.130
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107



## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MNIC82200R	42	97,7	13	72,2
- Benchmark*				
MANTOVA	1.753	90,9	799	76,5
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettualità dell'Istituto Comprensivo si sviluppa secondo un'ottica di verticalità, in continuità tra i vari ordini di scuola. Vengono predisposti percorsi formativi coerenti con le finalità dei singoli ordini scolastici, che confluiscono tuttavia in un unico progetto complessivo, basato su principi comuni e su linee educative condivise.</p> <p>Sono stati stesi i "Curricoli verticali d'Istituto per competenze" nelle varie discipline: essi costituiscono il punto di riferimento per la stesura delle UDA (unità di apprendimento) disciplinari (scuola Primaria e Secondaria di 1° grado) o dei campi di esperienza (scuola dell'Infanzia).</p> <p>Per gli allievi in situazione di difficoltà i docenti progettano Piani Didattici Personalizzati, ovvero percorsi didattici individualizzati e personalizzati, che costituiscono parte integrante del curriculum e rappresentano uno strumento fondamentale per l'inclusione nel tessuto sociale scolastico e sociale. Per questi motivi la grande maggioranza degli studenti della scuola primaria frequenta con successo la scuola secondaria di 1° grado del medesimo Istituto.</p> <p>Inoltre, la quasi totalità degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo è stata promossa al termine del primo anno della scuola secondaria di 2° grado, a testimonianza dell'efficacia del consiglio orientativo stesso e della correttezza dei criteri sulla base dei quali viene stilato.</p>	<p>Talvolta gli alunni stranieri incontrano difficoltà o abbandonano il percorso di studi nella scuola secondaria di II° grado. Solo dall'anno scolastico 2015-16 saranno istituiti nel nostro territorio, fortemente decentrato e poco servito dai mezzi pubblici di trasporto, 2 Centri per l'Istruzione degli Adulti, che potrebbero contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Tuttavia anche tali centri distano circa 20 km. e saranno raggiungibili solo con mezzo privato.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
2.1.1 % alunni PEI/PDP 2.1.2 % e distrib.alunni con debiti formativi 2.1.3 % e distrib.fasce di livello Esame di Stato	ESITI-RISULTATI SCOLASTICI.pdf
2.2.1 % alunni stranieri 2.2.2 % nazionalità alunni insuff. 2.2.3 trend triennale 2.2.4 uniformità tra plessi 2.2.5 cheating	ESITI-RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI.pdf
2.3.a modalità valutazione competenze 2.3.b criteri valutazione 2.3.c livello acquisizione competenze	ESITI-COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA.pdf
2.4.1 esiti Sc.primaria-Sc.secondaria-Esami di Stato 2.4.2 criteri Consiglio Orientativo (CO) 2.4.3 efficacia CO	ESITI-RISULTATI A DISTANZA.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	8,3	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	41,7	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	38,9	50,5	54,7
Situazione della scuola: MNIC82200R		Medio-alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,9	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,8	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	27,8	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	55,6	49,9	55,5
Situazione della scuola: MNIC82200R		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MNIC82200R - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,8	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,6	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	36,1	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	66,7	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	41,7	30,6	29,3
Altro	No	19,4	13,9	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MNIC82200R - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80,6	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	47,2	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	77,8	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	41,7	32,8	28,3
Altro	No	16,7	14,4	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria è stato individuato un grado medio-alto di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo, mentre si è rilevato un alto grado nella scuola secondaria. Sia nella scuola primaria sia in quella secondaria sono presenti curricoli verticali di Istituto per tutte le discipline ed è prevista una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. Nella scuola secondaria di 1° grado si è inoltre definito un profilo delle competenze che gli alunni devono possedere in uscita dalla scuola. Gli insegnanti utilizzano i curricoli definiti dalla scuola come strumento di lavoro per la propria attività; essi costituiscono infatti il punto di riferimento per la stesura delle Unità di Apprendimento delle varie discipline o dei campi di esperienza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto allo scopo di offrire situazioni di apprendimento in cui ogni studente possa trovare una via personale alla conoscenza e alla piena cittadinanza. Essi sostengono le discipline di base, sviluppando specifiche aree all'interno delle quali si collocano i progetti di inclusione scolastica rivolti ad alunni con BES o con disagio linguistico.</p>	<p>Non sono stati formalizzati curricoli per lo sviluppo delle competenze trasversali; al contrario, la progettualità per lo sviluppo di tali competenze, come quelle sociali e civiche, appare molto articolata. Mentre nella scuola secondaria di 1° grado si è da tempo adottato un profilo delle competenze che gli alunni devono possedere in uscita, nella scuola primaria solo da quest'anno si sta sperimentando il modello ministeriale di certificazione, che verrà adottato in forma definitiva nel prossimo anno scolastico.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,6	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,3	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,1	35,2	36
	Alto grado di presenza	25	29,3	33,9
Situazione della scuola: MNIC82200R		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,8	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	36,1	36	37,4
Situazione della scuola: MNIC82200R		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MNIC82200R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80,6	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	72,2	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	55,6	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	36,1	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	72,2	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	55,6	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	33,3	31,6	42,2
Altro	No	13,9	9,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MNIC82200R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	50	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	77,8	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	38,9	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80,6	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	63,9	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,6	47,3	53
Altro	No	16,7	10,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia nella scuola Primaria sia nella scuola Secondaria di 1<sup>^</sup> grado è stato individuato un grado medio-alto di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica.</p> <p>L'utilizzo di modelli comuni per la programmazione, la progettazione collegiale di itinerari per specifici gruppi di studenti, ad esempio per gli alunni alloglotti, la progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari e la definizione dei criteri di valutazione nelle diverse discipline sono pienamente condivisi nell'Istituto.</p> <p>Nella scuola primaria si effettua una programmazione per classi parallele in tutte le discipline.</p> <p>Nella scuola secondaria di 1<sup>^</sup> grado viene effettuata una progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero o il potenziamento delle competenze.</p> <p>Le Unità di apprendimento disciplinari sono ideate e condivise per classi parallele in ogni ordine scolastico, all'interno di specifici momenti dedicati nel corso dell'anno scolastico. La rendicontazione viene effettuata mediante relazione finale.</p>	<p>Nell'Istituto la programmazione "orizzontale" per classi parallele risulta prevalente rispetto a quella in continuità verticale.</p> <p>Nella scuola primaria non vengono progettati moduli specifici oppure unità didattiche per il recupero o il potenziamento delle competenze.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,9	44,6	50,2
Situazione della scuola: MNIC82200R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,1	67,8	67,4
Situazione della scuola: MNIC82200R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		



**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	39,3	40,9
Situazione della scuola: MNIC82200R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	24,1	27,6
Situazione della scuola: MNIC82200R		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,7	47,6	47,5
Situazione della scuola: MNIC82200R		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,8	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,8	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	32,6	37,2
Situazione della scuola: MNIC82200R		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I livelli di apprendimento degli studenti sono misurati attraverso:- l'osservazione sistematica svolta dai docenti durante le attività scolastiche; - la rilevazione dei livelli di apprendimento, realizzata mediante prove di verifica (prove strutturate, semi-strutturate, aperte) e compiti di valutazione autentica.</p> <p>Le prove certificano il livello su cui si attestano le prestazioni dell'alunno nei diversi momenti dell'anno scolastico e vengono somministrate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-in ingresso ( valutazione diagnostica o iniziale: analisi della situazione di partenza, con individuazione di prerequisiti e obiettivi formativi);</li> <li>-in itinere ( valutazione formativa, con funzione orientativa per il lavoro dell'insegnante e per l'alunno);</li> <li>-al termine del percorso scolastico ( valutazione sommativa o finale, con valore formale). I documenti di valutazione didattica vengono predisposti e consegnati alle famiglie secondo modalità che tengono conto della specificità di ciascun ordine scolastico. Al fine di rendere chiara e trasparente la valutazione, sono state predisposte collegialmente due griglie accompagnatorie, una riferita al comportamento ed una riferita ai livelli di apprendimento che, allegate ai documenti di valutazione quadrimestrale, contengono i criteri di assegnazione dei voti. L'utilizzo delle stesse griglie da parte di tutti i docenti garantisce l'uniformità e la correttezza della valutazione. Per maggiore trasparenza, le griglie sono rese pubbliche sul sito istituzionale della scuola.</li> </ul>	<p>Nell'Istituto vengono effettuate prove strutturate comuni in entrata in italiano e matematica, mentre a livello nazionale il 50,2% delle scuole primarie e il 67,4% delle scuole secondarie di 1° grado svolge prove strutturate in entrata anche in tre o più discipline.</p> <p>La scuola primaria effettua prove strutturate intermedie comuni in una o due discipline rispetto ad un dato nazionale del 40,9% di scuole che svolgono prove strutturate intermedie anche in tre o più discipline.</p> <p>La scuola primaria effettua anche prove strutturate finali comuni in una o due discipline rispetto ad un dato nazionale del 47,5% di scuole che le svolgono anche in tre o più discipline.</p> <p>Nella scuola primaria non sempre vengono adottati criteri comuni per la correzione delle prove stesse.</p> <p>La scuola secondaria non effettua prove strutturate intermedie comuni né prove strutturate finali comuni, ma ogni singolo insegnante elabora autonomamente prove di verifica formative, strutturate o semi-strutturate in itinere, con funzione regolativa e prove sommative finali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dai bisogni formativi della specifica utenza. Per ogni disciplina sono stati elaborati curricula verticali di Istituto, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando i traguardi disciplinari di competenza secondo i diversi anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di Istituto e presentano una chiara definizione degli obiettivi e delle competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione di studenti e gruppi disciplinari. I docenti vi sono coinvolti in maniera diffusa e condividono gli obiettivi di apprendimento specifici.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, aperte ecc.) e si riuniscono periodicamente per riflettere sugli esiti di apprendimento nei consigli di intersezione/interclasse/classe. Tra le attività di programmazione e le attività valutative intercorre una stretta relazione. I risultati della valutazione vengono utilizzati sistematicamente per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata attraverso la predisposizione di specifiche attività.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	47,2	78,8	79,2
	Orario ridotto	5,6	1,5	2,7
	Orario flessibile	47,2	19,6	18,1
Situazione della scuola: MNIC82200R		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75	52,2	74,6
	Orario ridotto	2,8	24,4	10,2
	Orario flessibile	22,2	23,5	15,1
Situazione della scuola: MNIC82200R		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MNIC82200R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	11,1	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	69,4	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	13,9	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	16,7	14,7	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MNIC82200R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	61,1	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	69,4	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,7	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,3	5,0	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MNIC82200R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	13,9	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	83,3	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,1	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,8	1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC82200R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	55,6	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	80,6	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	13,9	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,8	0,1	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'I.C. di Sermide si impegna in un'offerta formativa ricca che si articola su un tempo scuola ampio in ogni ordine di scuola. Nell'anno scolastico in corso tutti i plessi della scuola primaria hanno effettuato un tempo prolungato su 30 ore.</p> <p>La scuola secondaria di 1° grado di Carbonara ha effettuato un tempo prolungato di 36 ore per 4 classi su 5, con espansione extracurricolare di ore 2 (recupero/potenziamento); la scuola secondaria di Sermide ha effettuato il tempo normale di 30 ore per 2 classi e il tempo prolungato di 36 ore per 5 classi, con espansione extracurricolare quadrimestrale di ore 2 (laboratorio opzionale facoltativo).</p> <p>Nella Scuola Secondaria di 1° grado le ore di insegnamento delle discipline Italiano e Scienze Matematiche sono potenziate nelle classi che adottano il Tempo Prolungato (con incremento di 6 ore rispetto al Tempo Ordinario), con espansione dell'insegnamento curricolare delle discipline fondamentali.</p> <p>Tutto ciò favorisce l'apprendimento e garantisce pari opportunità formative a tutti gli studenti attraverso il potenziamento delle discipline fondamentali e dei progetti di ampliamento nelle diverse aree (artistica, musicale...). In ogni plesso gli studenti hanno l'opportunità di fruire di palestre, di spazi laboratoriali e di supporti informatici, per il funzionamento dei quali il Collegio Docenti individua annualmente i docenti responsabili.</p> <p>E' presente nell'Istituto una Funzione Strumentale per le nuove tecnologie.</p>	<p>L'Istituto fa capo a quattro Comuni (Sermide, Borgofranco, Carbonara Po, Felonica) e accoglie parte dell'utenza del Comune di Magnacavallo, accorpando in verticale 9 unità scolastiche di tre diversi ordini di scuola: Infanzia (quattro plessi), Primaria (tre plessi), Secondaria di primo grado (due plessi). L'utenza è quindi frazionata, suddivisa in molti plessi, alcuni molto distanti tra loro.</p> <p>Relativamente alla dotazione tecnologica, è costante l'esigenza di mantenere in efficienza le strutture informatiche già esistenti e di potenziarle, aggiornando hardware e software, a fronte di esigue risorse economiche.</p> <p>E' necessario il rinnovo dei laboratori di informatica in alcune scuole, l'incremento di strumenti didattici quali le Lavagne Interattive Multimediali e il completamento della rete di connessione internet in alcuni plessi periferici.</p> <p>Analogo discorso va fatto per i fotocopiatori.</p>
--	---

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove modalità didattiche innovative mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie, usufruendo della dotazione tecnologica presente nei vari plessi. Particolare attenzione viene dedicata agli alunni H, DSA, BES mediante Piani di studio Personalizzati provinciali/di Istituto, che definiscono in modo preciso strumenti e metodologie funzionali alla personalizzazione e all'individuazione dell'apprendimento. La formazione rivolta ai docenti nell'a.s. 2014-15 è stata finalizzata al raggiungimento della piena inclusività di tutti gli alunni, con particolare riguardo agli alunni stranieri di prima generazione.</p>	<p>La collaborazione tra docenti nella realizzazione di modalità didattiche innovative dovrebbe essere ulteriormente potenziata mediante un'organizzazione flessibile delle classi e la costituzione di gruppi di lavoro ad hoc, con specifici momenti dedicati al recupero e al potenziamento, in particolare nella scuola primaria.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale



### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIC82200R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,6	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	44,6	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,3	41,1	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MNIC82200R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	54	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	22,6	43,8	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIC82200R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,9	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	40,3	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,5	28,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIC82200R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,8	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	54,2	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,5	36,2	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIC82200R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,3	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,7	38,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:MNIC82200R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	56,8	50,5	51,8
Azioni costruttive	25	34,1	41,3	44
Azioni sanzionatorie	25	34,6	36,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:MNIC82200R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	39	41	41,9
Azioni costruttive	25	31,5	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	25	33,8	30,9	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:MNIC82200R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	47,8	47,5	48
Azioni costruttive	29	31,8	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	29	30,2	32,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MNIC82200R % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,1	1	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Mentre nella scuola primaria non sono stati segnalati episodi particolarmente problematici, nella scuola secondaria sono state poste in essere azioni interlocutorie, costruttive e sanzionatorie per contrastarli. Tali azioni si sono dimostrate efficaci, in quanto nessuno studente ha subito provvedimenti di sospensione durante l'anno scolastico.</p> <p>Per gli allievi in situazione di difficoltà sul piano relazionale, i docenti progettano Piani Didattici Personalizzati di Modello C, che costituiscono parte integrante del curriculum e rappresentano uno strumento fondante per l'inclusione nel tessuto sociale scolastico e locale. Le coordinate della didattica di qualità, nell'ottica di una corretta inclusione, possono essere così individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo della opportunità e non della selezione;</li> <li>-la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.</li> </ul> <p>Strumento fondamentale per la promozione della salute intesa nel senso più ampio di benessere sociale sono le "Life skills", ovvero quelle competenze relazionali e sociali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le sfide della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri, alla comunità. In tale ambito il nostro Istituto Comprensivo attua numerosi progetti, articolati secondo le diverse fasce di età.</p>	<p>Nella scuola secondaria di 1° grado si sono registrati alcuni episodi problematici (furtarelli e comportamenti scorretti), che hanno richiesto l'effettuazione di azioni interlocutorie, costruttive e sanzionatorie da parte del Consiglio di classe.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali vengono utilizzati con elevata frequenza solo in alcuni plessi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento vengono regolamentate e sono condivise in tutte le classi. I conflitti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo a modalita' educative che coinvolgono gli studenti stessi nell'assunzione di responsabilita'.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,6	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	33,3	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	61,1	38,7	25,3
Situazione della scuola: MNIC82200R		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua numerose azioni per l'inclusione. L'istituto realizza il progetto Scuola Potenziata, che nasce dalla necessita' di offrire agli alunni in situazione di grave disabilita' interventi organizzativi, pedagogici e didattici funzionali alla piena inclusione, ampliando le prospettive di integrazione della comunita' scolastica con la realta' istituzionale, culturale e socio-economica del territorio. Per gli allievi in situazione di difficolta' i docenti progettano Piani Didattici Personalizzati, che costituiscono parte integrante del curricolo e rappresentano anch'essi uno strumento fondante per l'inclusione nel tessuto sociale, scolastico e locale.</p> <p>Nell'ambito di una didattica sempre piu' inclusiva, anche quest'anno l'Istituto Comprensivo attua il Progetto alfabetizzazione e intercultura, con laboratori distribuiti su tutti gli ordini di scuola, sia pure con modalita' organizzative diversificate. Durante l'anno scolastico in corso e' stato posto in essere anche "l'Index per l'inclusione", monitorando la propria utenza attraverso una serie di questionari.</p> <p>In varie classi delle scuole primarie di Sermide, Carbonara e Felonica e delle scuole secondarie di 1^ grado di Carbonara e di Sermide si realizza il progetto "Ragazzi dentro", progetto di inclusione scolastica progettato dall'Istituto Comprensivo in collaborazione con la Cooperativa sociale ONLUS "Il Ponte" e gli Enti Locali. L'autovalutazione di Istituto e' stata effettuata mediante Index per l'inclusione.</p>	<p>Limitata condivisione delle pratiche inclusive all'interno di alcuni Consigli di classe della scuola secondaria di 1° grado.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MNIC82200R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	88,9	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	41,7	39,5	36
Sportello per il recupero	No	16,7	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	16,7	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	19,4	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	11,1	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	17,7	14,5
Altro	Si	27,8	27,2	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MNIC82200R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,6	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	44,4	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	19,4	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	52,8	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	25	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	27,8	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	47,2	36	24,7
Altro	No	30,6	29,2	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MNIC82200R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	66,7	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	47,2	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	55,6	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,1	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	38,9	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	13,9	13	40,7
Altro	Si	5,6	5,6	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MNIC82200R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	63,9	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,8	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	66,7	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,1	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,2	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	58,3	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	61,1	69,6	73,9
Altro	No	0	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola ha elaborato un Piano Annuale per l'Inclusività, parte integrante del POF, riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, con formulazione di ipotesi globali di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale. Nell'intento di soddisfare le esigenze formative di tutti gli alunni, nessuno escluso, è stato costituito il GLI ed è stato applicato l'Index come modalità di autovalutazione. Specifici interventi di recupero e potenziamento vengono effettuati nella scuola secondaria di 1° grado, in orario curricolare ed extra-curricolare. Vengono prodotti Piani Didattici Personalizzati in ogni Ordine di scuola. Gli interventi di recupero sono rivolti prevalentemente ad alunni stranieri di I° e II° generazione, per l'alfabetizzazione e l'acquisizione della lingua dello studio, con doposcuola pomeridiano gestito da personale interno specializzato, di supporto nello svolgimento dei compiti e nello studio. La costituzione di piccoli gruppi o gruppi di livello all'interno delle classi ha prodotto esiti positivi. La partecipazione a gare o a competizioni esterne, a laboratori o progetti interni, ha favorito il potenziamento degli apprendimenti, con riscontri positivi nei risultati a distanza. L'Istituto lavora in rete con i Comprensivi limitrofi afferenti al CTI, con i quali si confronta sulle buone prassi da seguire, dall'inserimento iniziale dello studente all'orientamento in uscita.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo è collocato in un'area a forte processo immigratorio. Il 20% dell'utenza è rappresentato da studenti stranieri di prima e seconda generazione. Anche la percentuale di alunni con bisogni educativi speciali si attesta intorno al 20%.</p> <p>Nella scuola primaria non vengono progettate specifiche Unità di apprendimento dedicate al recupero e al potenziamento. Devono inoltre essere ulteriormente potenziate le forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti che incontrano maggiori difficoltà, anche se per gli alunni stranieri si utilizzano le prove CILS proposte dall'Università di Siena.</p>
---	---



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti, insieme al gruppo dei pari, diversi soggetti: docenti curricolari, docenti di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, volontari. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata e coinvolge tutti gli ordini di scuola. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di integrazione sono generalmente di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e il raggiungimento degli obiettivi previsti viene monitorato in modo abbastanza regolare e, a seguito di ciò, quando necessario, gli interventi didattici ed educativi vengono rimodulati. Gli interventi realizzati sono risultati efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula, tuttavia le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti non raggiungono sempre tutti i potenziali destinatari.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MNIC82200R - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,2	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	63,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,2	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	44,4	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	80,6	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	58,3	67,7	61,3
Altro	No	16,7	19,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MNIC82200R - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,2	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	66,7	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,2	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	69,4	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	63,9	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	41,7	54	48,6
Altro	No	19,4	20,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Progetto Orientamento e Continuità è un progetto verticale di Istituto trasversale alle diverse aree, coordinato dalla preposta Funzione Strumentale in sinergia con i consigli di intersezione, di interclasse, di classe e con il Collaboratore Amministrativo responsabile dell'Area didattica.</p> <p>Nell'Istituto vengono attuate le seguenti azioni per lo sviluppo della continuità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e tra questi ultimi e i docenti della scuola secondaria di 1^ grado per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, che risultano generalmente ben equilibrate;</li> <li>- progettazione di attività/laboratori di continuità; -trasmissione ai nuovi ordini scolastici di fascicoli articolati sullo specifico percorso formativo dei singoli studenti.</li> </ul> <p>La scuola monitora e controlla agevolmente i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, poiché la quasi totalità (99%) completa il proprio percorso scolastico all'interno dell'Istituto stesso. Non vengono programmati specifici incontri per la definizione delle competenze in uscita e in entrata, in quanto tali competenze sono state già definite nei curricoli verticali di Istituto elaborati collegialmente. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa si sono dimostrati generalmente efficaci.</p>	<p>E' possibile ravvisare nella mancanza di un vero e proprio raccordo dei criteri e delle modalità valutative nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado un evidente elemento di criticità.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC82200R - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	100	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	88,9	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	69,4	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	94,4	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	66,7	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	61,1	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	77,8	88,1	74
Altro	Si	30,6	35,1	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/pleSSI della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Il Progetto Orientamento e Continuità è un progetto verticale di Istituto trasversale alle diverse aree, coordinato dalla preposta Funzione Strumentale, in sinergia con i consigli di intersezione/interclasse/classe e con il Collaboratore Amministrativo responsabile dell' Area didattica. Il percorso inizia nella scuola dell'Infanzia e prosegue fino alla scuola Secondaria, dove viene dedicato ampio spazio anche all'attività informativa circa la tipologia, i piani di studio, le peculiarità e gli indirizzi degli istituti superiori, la realtà economica e la richiesta occupazionale del territorio, le caratteristiche delle professioni. La scelta della scuola superiore rappresenta solo il momento conclusivo di un iter complesso, che prevede la progettazione di percorsi formativi e informativi personalizzati. Questi coinvolgono le famiglie dei discenti, gli Istituti superiori delle province di Mantova, Ferrara, Modena e Rovigo, agenzie di ricerca e formazione, Enti locali, UST Mantova, Regione Lombardia. Un apposito Consiglio di classe viene dedicato alla stesura del Consiglio orientativo, con documento interno stilato su apposito modulo condiviso dal Collegio dei docenti, consegnato alla famiglia durante un incontro dedicato e inserito nel fascicolo personale dello studente. Il collegio docenti procede infine alla verifica dei risultati ottenuti a distanza, generalmente confermativi.</p>	<p>La scuola dovrebbe ulteriormente potenziare le attività di orientamento rivolte alla conoscenza delle realtà produttive e professionali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nella scuola le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti dei diversi ordini è ben consolidata, anche se non sempre riesce a tradursi concretamente nella progettazione comune di attività finalizzate all'accompagnamento degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro.

L'Istituto predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e ne monitora gli esiti nel passaggio dall'infanzia alla primaria, e dalla primaria alla secondaria di I° grado.

Realizza inoltre azioni di orientamento finalizzate allo sviluppo delle inclinazioni individuali; tali azioni coinvolgono tutte le classi in tutti gli ordini di scuola, non solo le classi terze della scuola secondaria. La scuola propone inoltre attività mirate alla conoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio, coinvolgendo gli istituti superiori con laboratori orientativi e lezioni in diretta. I risultati ottenuti a distanza dimostrano che l'Istituto Comprensivo effettua una buona analisi delle attitudini degli studenti e delle competenze acquisite. Le attività di orientamento, pubblicizzate nel sito istituzionale della scuola, coinvolgono strettamente le famiglie, cui sono riservati incontri formativi e informativi per la definizione delle corrette modalità di accompagnamento alle scelte degli studenti.

L'Istituto monitora inoltre i risultati delle proprie azioni di orientamento, che risultano generalmente positivi, dal momento che il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe viene seguito dalla grande maggioranza delle famiglie e degli studenti.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nonostante l'Istituto Comprensivo sia diretto da un nuovo Dirigente Scolastico, occorre sottolineare che questi conosce l'Istituto in modo approfondito, avendovi lavorato continuativamente dall'a.s. 1989-90 come docente, avendo ricoperto il ruolo di Funzione Strumentale Orientamento-Continuità, Funzione Strumentale BES, Coordinatore della Commissione curricula.</p> <p>L'ampia condivisione della mission nell'Istituto viene favorita anche dalla stabilità complessiva degli insegnanti in servizio, il 50% dei quali vi lavora da almeno 10 anni e risiede stabilmente nel territorio. Ciò ha promosso un forte senso di appartenenza ed ha prodotto un buon livello di interconnessione tra i docenti e il personale ATA, che si interfacciano in autonomia, ad ogni livello, per perseguire le priorità individuate ed attuare le finalità strategiche insite nella Mission, anche nei momenti di transizione. Mission e priorità sono state rese note anche all'esterno mediante un processo di rendicontazione sociale iniziato dal nuovo Dirigente.</p> <p>Sono state intensificate le occasioni di incontro con i genitori in ogni scolastico per l'illustrazione ed il confronto sugli obiettivi di miglioramento perseguiti, incontri condotti anche in collaborazione con i principali rappresentanti degli Enti Locali. Sono stati applicati i criteri organizzativi propri di una leadership diffusa, che trova la propria coesione nella condivisione della visione di sviluppo.</p>	<p>La mission dell'Istituto Comprensivo non è stata ancora aggiornata nel documento stabile del POF, che pure esplicita i principi e le scelte educative e metodologiche, i curricula e l'organizzazione generale dei singoli ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado), insieme alle aree di particolare attenzione.</p> <p>Si rende inoltre necessario estendere la partecipazione alla valutazione dei risultati e al processo di miglioramento anche alle partnership del territorio, sviluppando in modo più efficace la comunicazione esterna.</p> <p>A tale scopo occorre migliorare la funzionalità del sito istituzionale ed effettuare specifiche attività di monitoraggio per la rilevazione del grado di conoscenza dei valori insiti nella mission e dei criteri organizzativi scelti per la sua realizzazione.</p> <p>Infine, le modalità di comunicazione e di compartecipazione attivate non raggiungono o coinvolgono in modo efficace la maggior parte delle famiglie straniere, nonostante l'utilizzo della mediazione linguistica e la programmazione di incontri dedicati.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso molteplici strumenti:  <b>INCONTRI COLLEGIALI ISTITUZIONALIZZATI:</b> incontri di gruppi di docenti per la progettazione didattica; incontri dei Collegi Docenti d'Ordine, interagenti con il Collegio Docenti Unitario; assemblee personale ATA; <b>STRUTTURA DEL SISTEMA INTERNO:</b>- stretta collaborazione tra le Figure di Sistema, in particolare delle Funzioni Strumentali tra loro e con il DS; - stretta interdipendenza tra Staff di dirigenza e referenti di plesso;<b>RELAZIONI CON L'ESTERNO:</b> costante ascolto e interlocuzione dell'utenza da parte del DS.La scuola monitora e controlla il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso modalità consultive che si articolano secondo le modalità seguenti:  - stretta interazione della componente scolastica con la componente famigliare nel Consiglio di Istituto;-incontri collegiali che prevedono la partecipazione dei genitori (consigli di classe/interclasse/intersezione) previsti dal Piano Annuale delle Attività, a cadenza regolare; - assemblee dei genitori su specifiche tematiche di interesse generale o particolare;  -questionari di valutazione rivolti a studenti e genitori;-incontri assidui con esponenti degli Enti Locali, con fattiva collaborazione anche all'interno del Piano di Zona.</p>	<p>il sistema autovalutativo (customer satisfaction, misurazione della performance, questionari di autovalutazione ecc..) è stato sino ad ora utilizzato solo in alcuni ambiti, in particolare in quello didattico, mentre avrebbe dovuto investire ogni aspetto dell'organizzazione scolastica. Solo nell'a.s. 2014-15, sulla base di uno studio attento ed approfondito del documento Index per l'Inclusione, indicato dal Collegio Docenti come strumento funzionale all'autovalutazione di Istituto e alla progettazione partecipata e condivisa dell'inclusione scolastica, il Dirigente Scolastico, coadiuvato dallo Staff Valutazione e Miglioramento, ha predisposto questionari di autovalutazione rivolti al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie.  La scuola necessita urgentemente di strumenti autovalutativi e valutativi strutturali per il miglioramento continuo.</p>
---	---

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,1	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	40	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	34,3	26,7	28,8
	Più di 1000 €	8,6	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC82200R		Meno di 500 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MNIC82200R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,54	77	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,46	23	24,9	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MNIC82200R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	94,12	71,6	76,1	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MNIC82200R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	42,11	81,2	87,6	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:MNIC82200R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,63	19,7	16,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:MNIC82200R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50,00	23,1	22,8	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MNIC82200R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	13,9	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	36,1	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,9	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	2,8	4,6	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MNIC82200R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,9	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,1	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	38,9	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	10,1	10
I singoli insegnanti	No	2,8	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MNIC82200R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,2	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	75	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,6	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	41,7	40,9	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MNIC82200R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,9	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	22,2	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	5,6	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	52,8	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	27,8	19	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MNIC82200R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	2,8	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	30,6	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	22,2	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,6	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,6	4,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MNIC82200R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	76,2	77,3
Consiglio di istituto	No	58,3	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1	2
Il Dirigente scolastico	Si	30,6	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MNIC82200R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	52,8	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	80,6	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	36,1	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MNIC82200R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,1	33,1	34
Consiglio di istituto	No	2,8	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	19,4	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	22,2	18,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti



Istituto:MNIC82200R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,8	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	41,7	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	44,4	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	11,1	8,2	7,4

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MNIC82200R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	65,85	69,6	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,2	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	34,15	23,7	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	3,6	16	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MNIC82200R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	59,52	46,1	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,8	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	40,48	42	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	4,2	19,6	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vi è una chiara divisione dei compiti, che coinvolgono un consistente numero di docenti, con una buona interconnessione tra le figure di sistema. La definizione delle responsabilità è stabilita in modo preciso e capillare.</p> <p>Nell'IC sono presenti, con mansioni specifiche e ben definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>n.2 collaboratori DS (primaria e secondaria) + n.1 Coordinatore d'Ordine (Infanzia);</li> <li>n.9 docenti responsabili di plesso;</li> <li>n.7 Funzioni Strumentali: FS POF, FS Valutazione e Miglioramento, FF.SS TIC: Registro elettronico, Internazionalizzazione e comunicazione, Tecnologie di laboratorio, FS Continuità-Orientamento, FS BES;</li> <li>n.30 coordinatori di classe;</li> <li>n.3 docenti componenti il Comitato di Valutazione;</li> <li>n. 8 responsabili progetti verticali di Istituto;</li> <li>n.11 responsabili progetti verticali d'ordine;</li> <li>n.9 responsabili di area;</li> <li>n.8 responsabili di laboratorio (mentre i responsabili dei sussidi coincidono con i referenti di plesso);</li> <li>n.2 responsabili viaggi di istruzione/visite guidate;</li> <li>n.3 responsabili controllo mensa.</li> </ul> <p>Anche il personale ATA è stato organizzato in modo analogo, con precisa suddivisione dei compiti, sia per quanto riguarda i Collaboratori Scolastici, sia per quanto attiene agli Assistenti Amministrativi.</p> <p>La condivisione per quanto riguarda la gestione del FIS è molto ampia.</p> <p>Il tasso di assenteismo è quasi pari a zero.</p>	<p>A fronte di un'organizzazione complessa, la formalizzazione dei mansionari risulta spesso imprecisa e non sempre completa.</p> <p>A fronte della disponibilità e di una massiccia partecipazione da parte di docenti e ATA nella gestione dell'organizzazione scolastica, il Fondo dell'Istituzione Scolastica non risulta sempre adeguato alla compensazione delle attività prestate e delle ore di lavoro effettivamente svolte.</p> <p>Nonostante il tasso di assenteismo sia quasi pari a zero, per supplire i docenti assenti si rende necessario utilizzare frequentemente il docente di sostegno o rinunciare alle attività di compresenza/contemporaneità previste dal modello-scuola del tempo prolungato, a detrimento della didattica.</p>

**Subarea: Gestione delle risorse economiche****3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:MNIC82200R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	23	12,44	14,13	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MNIC82200R - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2069,39	8108,64	6829,06	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MNIC82200R - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	92,42	85,72	88,46	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:MNIC82200R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	8,10	16,71	11,82	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MNIC82200R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	30,6	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	5,6	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	69,4	55,2	48,5
Lingue straniere	0	22,2	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	27,8	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	16,7	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	19,4	28,9	27,3
Sport	0	33,3	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	11,1	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	33,3	14,8	17
Altri argomenti	0	5,6	17,8	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:MNIC82200R - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	12,00	3,7	4	2,6



**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:MNIC82200R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	7,50	33,7	33,5	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:MNIC82200R - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: MNIC82200R
Progetto 1	Modalita' educativa permanente, volta alla promozione dello sviluppo della persona, al suo coinvolgimento attivo nella realta' attuale e alla costruzione di un responsabile progetto di vita.
Progetto 2	Una "Scuola che promuove salute" interpreta in modo completo la propria mission formativa: la salute non e' un contenuto portato nella scuola da componenti sanitarie esterne, pur preziose, ma un aspetto costitutivo della stessa istituzione.
Progetto 3	La nostra scuola intende configurarsi come agenzia culturale deputata ed atta a promuovere percorsi di educazione alla lettura mirati a suscitare un'attitudine positiva verso il libro.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,6	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	8,3	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	86,1	82,5	56,6
Situazione della scuola: MNIC82200R		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola è stato realizzato un grande numero di progetti, con forte radicamento, interconnessione e ricaduta sul territorio, svolti in collaborazione con EELL, ASL, agenzie educative locali e provinciali, associazioni culturali e di volontariato. Come sottolineato in precedenza, la realizzazione di tali progetti, la maggior parte dei quali viene attuata a costo zero, ha richiesto il contributo di esperti esterni volontari o a carico degli Enti Locali, di ASL o di associazioni esterne, nelle aree scientifico-tecnologica, artistico-linguistico-espressiva, storico-civico-geografica, dell'innovazione-internazionalità. Notevoli contributi, e non solo di carattere economico, sono stati apportati dai genitori degli alunni, a testimonianza della condivisione della progettualità della scuola. Vi è inoltre piena coerenza tra le scelte educativo-didattiche effettuate e l'allocazione delle risorse economiche.</p> <p>L'apparente frammentazione della progettualità corrisponde nella realtà alla ricchezza delle potenzialità offerte da una consolidata e condivisa tradizione scolastica, che interpreta il tempo-scuola prolungato come modello formativo di rilievo nella crescita degli studenti.</p>	<p>L'esiguità delle risorse economiche offerte dal MIUR prevede il reperimento di ingenti risorse economiche a carico degli Enti Locali, delle famiglie, e forme varie di autofinanziamento, come la partecipazione a bandi, concorsi, l'organizzazione di eventi...</p> <p>Il finanziamento degli Enti Locali incide fortemente sull'erogazione del servizio anche attraverso contributi per il servizio-mensa, i trasporti, l'acquisto di materiale igienico, la produzione di fotocopie, l'acquisto e il mantenimento dei necessari sussidi informatici.</p> <p>Devono inoltre essere messe a sistema nella scuola forme di monitoraggio in itinere dell'azione didattica, che permettano riorientare strategie ed azioni. Da quest'anno sono state avviate, infatti, forme di rendicontazione sociale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la sua mission e le priorit  strategiche, che vengono condivise dalla comunit  scolastica con le famiglie degli alunni e con il territorio. Per raggiungere tali priorit  la scuola ha individuato una serie di strategie e di azioni supportate da n procedure di auto-valutazione solo nella fase conclusiva del percorso. La scuola non utilizza ancora forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione in itinere, tali da riorientare le strategie e riprogettare le azioni in corso d'opera. Responsabilit  e compiti del personale docente e ATA sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivit didattiche ed educative in rapporto alle priorit ".

Le risorse economiche e materiali della scuola, per quanto esigue, sono sfruttate al meglio grazie al contributo degli Enti Locali e delle famiglie, alle forme di autofinanziamento, e vengono convogliate nella realizzazione delle priorit  strategiche.

La scuola si inpegna nel fun raising per incrementare le esigue risorse economiche provenienti dal MIUR, investendo nel perseguimento della propria mission.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MNIC82200R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,4	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MNIC82200R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	19,4	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	11,1	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	22,2	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	33,3	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	55,6	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	19,4	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	0	1,9	1,2
Altro	0	8,3	10,6	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:MNIC82200R % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	66,18	36,9	30,6	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:MNIC82200R - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	12,06	33,6	28,3	36,8



## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MNIC82200R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,18	0,4	0,4	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nel corrente anno scolastico sono stati attivati numerosi corsi di formazione, interni e in rete, sulla base delle esigenze manifestate dai docenti, delle necessità evidenziate all'interno dell'Istituto Comprensivo, delle proposte provenienti dall'Ufficio scolastico territoriale.

La formazione ha coinvolto la quasi totalità dei docenti, nelle aree: inclusione scolastica, nuove tecnologie per la didattica, sicurezza nella scuola.

I corsi interni sono stati gestiti da personale interno specializzato e da personale esterno in collaborazione con UST Mantova, rete AISAM, rete Comprensivi.net, ASL Mantova.

I costi sono stati molto contenuti e la ricaduta è stata valutata come ampiamente positiva.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nell'a.s. 2013-14 l'Istituto è stato assegnato in reggenza. I dati riportati nel Questionario-scuola risultano piuttosto sconfortanti, in quanto sono state intraprese limitate attività di formazione.

Occorre inoltre tenere presente che la formazione dei docenti e del personale ATA dell'Istituto, collocato in un'area geografica fortemente decentrata e poco servita da mezzi pubblici, richiede al personale in formazione un notevole dispendio di tempo (che deve essere dedicato in gran parte ai trasferimenti), e di risorse economiche, dispendio compensato solo in parte dal Fondo dell'Istituzione Scolastica.

Manca, allo stato attuale, una messa a sistema strutturata di forme di trasmissione delle conoscenze acquisite dal personale in formazione, con ricadute negative sul livello di aggiornamento del personale.

Mancano inoltre modalità strutturate di raccolta delle esigenze formative interne all'Istituto.

Mancano infine procedure formalizzate di monitoraggio e di valutazione della effettiva ricaduta delle attività formative nell'Istituto Comprensivo.

Mancano infine corsi di formazione rivolti ai genitori.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>L'Istituto Comprensivo di Sermide è organizzato secondo una logica di sviluppo del capitale umano e di integrazione dei processi organizzativi. Sulla base di tali presupposti, l'azione di valorizzazione delle risorse umane e delle relative competenze da parte del DS si esprime attraverso: una funzione operativa, volta al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione; una funzione formativa, finalizzata al miglioramento della qualità del servizio, attraverso lo sviluppo delle potenzialità del personale scolastico. Essa investe sia l'ambito individuale sia quello collegiale. L'impianto e l'organizzazione delle attività della scuola sono affidati ai docenti ed agli operatori scolastici, secondo un organigramma funzionale esplicitato, di anno in anno, nel Piano Annuale delle Attività.</p> <p>Il funzionigramma d'Istituto esprime chiaramente le modalità di valorizzazione delle competenze possedute dal personale scolastico, che si esplicitano in un sistema strutturato di incarichi (individuali e di team) rapportato ai processi fondamentali, alla struttura organizzativa della scuola, alle esigenze scaturenti dal POF, alle esigenze della struttura amministrativa funzionali al controllo di gestione. Le funzioni sono individuate in apposita comunicazione, le attività sono retribuite secondo quanto indicato dalla Contrattazione di Istituto.</p> <p>La composizione dello staff e le funzioni delegate sono chiare e note a tutti i membri dell'organizzazione.</p>	<p>Ogni rapporto di collaborazione nell'Istituto Comprensivo presuppone l'individuazione del merito. Tuttavia non sono ancora stati formalizzati criteri oggettivi ed obiettivi misurabili per la costituzione di un "assessment center" finalizzato alla valutazione delle competenze del personale.</p> <p>Non è ancora stato formalizzato un processo annuale di Rendicontazione della Gestione, con Relazione di gestione da parte dell'incaricato, comprensiva della rendicontazione rispetto agli esiti conseguiti in rapporto ad indicatori quantitativi (rendicontazione di tutte le attività svolte e delle riunioni o incontri effettuati..) e indicatori qualitativi (positività/criticità dell'organizzazione, risultati finali misurabili, gradimento studenti/famiglie/utenza...).</p>
--	--

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MNIC82200R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	44,4	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	52,8	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	52,8	47,6	48,9
Accoglienza	Si	55,6	67,5	60,5
Orientamento	Si	66,7	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	66,7	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,3	90,3	84,7
Temi disciplinari	Si	30,6	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	38,9	29,7	29,3
Continuità'	Si	88,9	87,3	81,7
Inclusione	Si	97,2	96,6	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,8	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,1	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,8	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,3	60,5	57,1
Situazione della scuola: MNIC82200R		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MNIC82200R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,7	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	8,2	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,1	5,6	6,6
Accoglienza	4	8,2	7,2	7
Orientamento	6	3	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	7	6,6	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	7,1	6,8	7
Temi disciplinari	8	2,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	4,6	4,2	4,1
Continuita'	4	11,5	10	9,4
Inclusione	6	14,8	12,9	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le dimensioni medio-piccole della scuola e la stabilita' di buona parte del personale risultano essere condizioni facilitanti l'interazione tra i docenti e il personale ATA. La solida struttura organizzativa della scuola, funzionale allo sviluppo del confronto interno e della cooperazione, ha sopperito in parte alle difficolta' derivanti dall'elevato numero di plessi, situati anche a grande distanza tra loro.

La quasi totalita' degli insegnanti partecipa attivamente a gruppi di lavoro, all'interno del segmento scolastico o delle sezioni/classi di appartenenza, nei consigli di classe/interclasse/intersezione, nei gruppi di progetto, nei gruppi disciplinari, nei team costituiti ad hoc per gli allievi in difficolta'.


I dati riferiti riportano un'alta varieta' di argomenti per cui sono stato attivati nella scuola gruppi di lavoro .

Il tempo-scuola prolungato consente inoltre di inserire nella prassi didattica quotidiana, sia pure in forma sempre piu' limitata, pratiche di differenziazione e attivita' didattiche di co-teaching, che prevedono una stretta collaborazione tra i docenti. La scuola incentiva la partecipazione ai gruppi di lavoro (gruppi di interesse, disciplinari, per classi parallele) e mette a disposizione spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di buone prassi potrebbe essere ulteriormente ampliata dalla costituzione di veri e propri dipartimenti, potenziando la progettazione "in verticale" tra docenti appartenenti a diversi ordini scolastici, e creando migliori condizioni per un ampio e continuativo utilizzo di pratiche di social networking per la formazione informale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza svariate iniziative formative per i docenti e per il personale ATA. Le proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni culturali e formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale, tenendo conto delle competenze possedute nell'assegnazione degli incarichi. Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e materiali didattici a disposizione. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, ma non diffuso in modo omogeneo in tutto l'Istituto.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5,6	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	16,7	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	50	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	27,8	25,6	16,7
Situazione della scuola: MNIC82200R		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,8	67,7	63,8
	Capofila per una rete	23,5	24,1	25,7
	Capofila per più reti	14,7	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC82200R		Capofila per piu' reti		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	5,9	20,1	20
	Bassa apertura	26,5	10,8	8,3
	Media apertura	14,7	13,8	14,7
	Alta apertura	52,9	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC82200R	Bassa apertura			



## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MNIC82200R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	55,6	71,8	56
Regione	2	50	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	27,8	22,9	18,7
Unione Europea	0	2,8	1,9	7
Contributi da privati	0	2,8	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	2	41,7	45,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MNIC82200R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	25	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	55,6	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	91,7	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	6	10,1
Altro	2	13,9	21,5	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MNIC82200R - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	36,1	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	38,9	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	61,1	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	33,3	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	5,9	9,7
Orientamento	1	11,1	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	66,7	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	25	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	1	27,8	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	8,3	8,7	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,9	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	66,7	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	19,4	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	1,7
Situazione della scuola: MNIC82200R	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MNIC82200R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	61,1	40,8	29,9
Universita'	No	69,4	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	2,8	4,2	6
Enti di formazione accreditati	Si	13,9	14	20,5
Soggetti privati	Si	27,8	23,3	25
Associazioni sportive	No	52,8	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	55,6	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	83,3	71,8	60,8
ASL	No	44,4	39,5	45,4
Altri soggetti	No	8,3	17,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MNIC82200R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	66,7	68,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La conoscenza del territorio è diretta e approfondita, poiché il DS, la maggior parte del corpo docente ed il personale ATA vi risiedono stabilmente. Le proposte formative dell'I.C. si rivolgono ad un'utenza intesa nell'accezione più ampia: studenti, genitori, adulti, istituzioni, comunità di appartenenza dei migranti, interlocutori culturali, operatori sociali e sanitari, amministratori degli enti locali di riferimento, sistema produttivo locale. La scuola rileva la domanda formativa raccogliendo le richieste che provengono direttamente dal territorio stesso, interfacciandosi con le famiglie e con gli Enti Locali per l'organizzazione delle attività di accoglienza/assistenza degli studenti, monitorando possibili situazioni di dispersione scolastica o deprivazione culturale, promuovendo iniziative di orientamento scolastico, formulando proposte culturali aperte al territorio attraverso manifestazioni o incontri con esperti su tematiche sia specifiche sia generali, con la duplice finalità di accrescere la cultura locale e di porsi come centro di animazione culturale. Gli organismi collegiali costituiscono uno strumento di esplicitazione e di risposta ai bisogni allargati del territorio, anche in considerazione dell'attiva e fattiva partecipazione della componente genitori. La positiva ricaduta della collaborazione con soggetti esterni sull'Offerta Formativa consente di acquisire proposte, contributi di esperti, finanziamenti. La partecipazione a reti di scuole è alta.</p>	<p>Si rileva una bassa apertura delle reti ad Enti o altri soggetti. Le reti attivate non usufruiscono di finanziamenti provenienti dallo Stato, dall'Unione Europea o da privati. Non sono presenti reti finalizzate al miglioramento delle pratiche valutative.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MNIC82200R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	24,00	16,6	20	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,1	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	33,3	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	51,5	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	9,1	5	13,2
Situazione della scuola: MNIC82200R		Alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MNIC82200R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MNIC82200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	4,24	8,2	10,9	12,3



## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,2	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	11,1	7,5	11,9
Situazione della scuola: MNIC82200R		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo informa tempestivamente le famiglie nelle assemblee di nuova iscrizione e di accoglienza riguardo gli obiettivi formativi perseguiti ed i contenuti dell'Offerta Formativa, esplicitandone le priorità educative ed argomentandone le scelte. Consegna all'atto dell'iscrizione il Patto educativo di corresponsabilità di Istituto, pubblicato anche sul sito istituzionale della scuola, informa tempestivamente le famiglie sull'attività didattica quotidiana e sull'andamento scolastico degli studenti mediante registro elettronico. Esplicita pubblicamente in forma preventiva, nel sito istituzionale e nelle assemblee di inizio anno scolastico, i criteri di valutazione degli studenti di ogni ordine scolastico, crea condizioni formali e informali di consultazione per l'esplicitazione di aspettative o richieste, favorisce l'esercizio della co-decisione negli Organi Collegiali deputati. Le famiglie degli alunni vengono coinvolte nella realizzazione dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, nella realizzazione di feste e manifestazioni, nell'organizzazione di attività culturali e ricreative, in attività di volontariato interne alla scuola, in attività di orientamento. Nell'a.s. 2014-15 è stata intrapresa la prima esperienza di Bilancio sociale per la rendicontazione delle attività di ampliamento dell'OF, con esiti positivi. Le famiglie hanno offerto un contributo volontario pari al 12% dei finanziamenti POF e beni strumentali quali LIM e PC.</p>	<p>Sono stati realizzati specifici interventi rivolti ai genitori in orario extrascolastico solo in un plesso della Scuola dell'Infanzia, come attività di formazione riguardo gli aspetti educativi e psicologici della comunicazione interculturale. Non sono state invece previste iniziative per quanto riguarda l'educazione degli adulti, come non sono state promosse attività culturali e formative rivolte sia agli allievi sia agli adulti. La comunicazione con le famiglie straniere viene agevolata solo in parte dall'attività di mediazione culturale, attuata su base volontaria. Pur essendo estremamente modesto (euro 4), il contributo volontario è stato versato solo dal 75% dei genitori, a causa delle precarie condizioni economiche di molte famiglie, soprattutto straniere.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo a reti di scuole e a reti miste, collaborando attivamente con numerosi soggetti esterni. Le collaborazioni attuate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. L'Istituto è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, rappresentando un punto di riferimento.

La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo, con contributi in termini di risorse umane, economiche e materiali.





Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
3.1.1 Politiche scol.di Istituto 3.1.2 rispondenza curr.locale-contesto 3.1.3 curr. comp. trasversali 3.1.4 def. traguardi di comp.	PROCESSI- CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA.pdf
3.1.1 modello Ist. prog.didattica 3.1.2 organizz. prog. a.s. 3.1.3 prog. verticale/classi parallele 3.1.4 valutazione prog.	PROCESSI-PROGETTAZIONE DIDATTICA.pdf
3.1.1 condivisione criteri 3.1.2 prove iniziali/intermedie/finali 3.1.3 valutazione autentica 3.1.4 valutazione orientativa 3.1.5 trasparenza	PROCESSI-VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI.pdf
3.2.1 n. plessi 3.2.2 laboratori, impianti e supporti didattici 3.2.3 articolazione oraria 3.2.4 dimensione valoriale	PROCESSI-AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.pdf
3.2.1 individualizzazione apprendimento 3.2.2 attività recupero/potenz. 3.2.3 organizzazione classe 3.2.4 laboratorialità	PROCESSI-DIMENSIONE METODOLOGICA.pdf
3.2.1 Clima scolastico 3.2.2 POF 3.2.3 Index 3.2.4 Curricolo verticale Istit. 3.2.5 Progetti sviluppo comp. 3.2.6 Modelli valutaz.comp. e comportamento	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO-EPISODI PROBLEMATICI.pdf
3.3.1 Nuovi bisogni educativi 3.3.2 PAI 3.3.3 Gruppo Lavoro Inclusione 3.3.4 Progetti POF 3.3.5 Attività di formazione	PROCESSI-INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE.pdf
3.3.1 Attività scuola primaria 3.3.2 Attività scuola secondaria	SUBAREA RECUPERO E POTENZIAMENTO.pdf
3.4.1 Finalità progetto verticale di Istituto 3.4.2 Azioni di continuità 3.4.3 Azioni di orientamento	PROCESSI-CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.pdf
3.4.1 Finalità progetto verticale di Istituto 3.4.2 Azioni di continuità 3.4.3 Azioni di orientamento.	PROCESSI-CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.pdf
3.5.1 Mission di Istituto 3.5.2 Obiettivi prioritari 3.5.3 Fattori di qualità 3.5.4 Visione di sviluppo	MISSION DELL'ISTITUTO E OBIETTIVI PRIORITARI.pdf
3.5.1 Modalità di pianificazione dei processi 3.5.2 Monitoraggio in itinere 3.5.3 Meccanismi e strumenti di controllo	CONTROLLO DEI PROCESSI.pdf
3.5.1 Criteri di attribuzione compiti e mansioni 3.5.2 Funzionigramma 3.5.3 Modello di leadership 3.5.4 Strategie gestione risorse umane 3.5.5 Gestione FIS 3.5.6 Processi decisionali	ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.pdf
3.5.1 Programmazione risorse in relazione al POF 3.5.2 Caratteristiche dei progetti realizzati 3.5.3 Progetti rilevanti	GESTIONE RISORSE ECONOMICHE.pdf
3.6.1 Azioni intraprese 3.6.2 Tematiche privilegiate 3.6.3. Qualità della formazione 3.6.4. Ricaduta sulla scuola 3.6.5 Costi e fonti di finanziamento	FORMAZIONE.pdf
3.6.1 Rapporto competenze-contesto organizzativo 3.6.2 Logica di sviluppo 3.6.3 Azioni di valorizzazione 3.6.4 Formazione 3.6.5 Livello di formalizzazione	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE.pdf
3.6.1 Dimensioni e struttura dell'Istituto 3.6.2 Stabilità del corpo docente 3.6.3 Tipologia dei gruppi di lavoro 3.6.4 Tematiche prevalenti 3.6.5 Modello di tempo-scuola	COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI.pdf

3.7.1 Modalità-strumenti rilevazione domanda e bisogni formativi del territorio 3.7.2 Collaborazione con soggetti esterni e famiglie 3.7.3 Reti di scuole e miste	COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO.pdf
3.7.1 Rapporti scuola-famiglia 3.7.2 Modalità di coinvolgimento delle famiglie 3.7.3 Contributi economici e materiali	COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni stranieri.	Tendenziale riduzione del gap che penalizza i risultati ottenuti dagli studenti stranieri, specialmente in ambito linguistico (livello B1 italiano L2)
		Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni con esiti di livello basso o molto basso.	Tendenziale riduzione della percentuale di alunni con esiti di livello 1.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Contrasto all'insuccesso e alla dispersione scolastica degli alunni stranieri nel passaggio alla scuola secondaria di II° grado.	Riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica per quanto riguarda gli studenti stranieri e gli studenti con bisogni educativi speciali

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nella scuola primaria 3 classi 2<sup>a</sup> su 4 ottengono risultati inferiori alle medie di riferimento. Tra le classi 5<sup>a</sup>, solo 1 classe su 4 ottiene risultati in linea con le medie di riferimento nella prova di italiano, mentre le altre ottengono risultati inferiori alle medie regionale e nazionale. Occorre tenere presente che nella scuola primaria la presenza di alunni stranieri corrisponde al 20%, con punte più elevate in alcuni plessi. Nelle classi 2<sup>a</sup> i risultati della prova di italiano sono molto inferiori agli ambiti di riferimento per gli stranieri di prima generazione, più alti per quelli di seconda generazione. Nella scuola secondaria le classi terze hanno invece ottenuto risultati superiori alla media nazionale, a riprova dell'evoluzione positiva degli studenti, per i quali si attuano pratiche inclusive e di rinforzo. I risultati della prova di italiano sono tuttavia più alti per gli studenti italiani e più bassi per tutti gli stranieri, anche di seconda generazione, per incompleta acquisizione del livello B1 della lingua italiana.

In conclusione, anche se gli insoddisfacenti risultati ottenuti dalle classi 2<sup>a</sup> della scuola primaria mostrano una significativa tendenza alla regressione grazie agli interventi didattici effettuati, rimane incontrovertibile il dato relativo all'insoddisfacciate performance degli studenti stranieri, molti dei quali incontrano difficoltà o abbandonano il percorso di studi nella scuola secondaria di II° grado.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Raccordo "in verticale" della progettazione didattica, con specifici moduli/ unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze.

		Introduzione di prove strutturate iniziali, intermedie, finali (sommative) per classi parallele, in ogni ordine di scuola.
		Revisione e aggiornamento dei curricula verticali di Istituto di italiano e matematica.
	Ambiente di apprendimento	Organizzazione flessibile delle classi e costituzione di gruppi di lavoro ad hoc, con specifici momenti dedicati al recupero e al potenziamento.
	Inclusione e differenziazione	Incremento di pratiche inclusive di individualizzazione dell'insegnamento (PDP), in particolare nella scuola secondaria di I° grado.
	Continuità e orientamento	Raccordo di criteri e di modalità valutative nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I° grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Introduzione di strumenti autovalutativi di tipo strutturale riguardo gli esiti di apprendimento, orientati al miglioramento continuo.
		Introduzione di procedure sistemiche di monitoraggio in itinere dell'azione didattica, per il riorientamento di strategie ed azioni.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Messa a sistema di forme di trasmissione formalizzate delle conoscenze acquisite dal personale in formazione, con ricaduta sul collegio dei docenti.
		Introduzione di procedure di monitoraggio e valutazione della effettiva ricaduta delle attività di formazione nell'Istituto Comprensivo.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Realizzazione di specifici interventi formativi rivolti ai genitori riguardo gli aspetti educativi e psicologici della comunicazione.
		Miglioramento della comunicazione formale/informale con le famiglie straniere, mediante attività di traduzione e di mediazione culturale.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene che il potenziamento dello scambio comunicativo scuola-famiglia contribuisca a rafforzare la consapevolezza nell'utenza, soprattutto straniera, dei bisogni formativi degli studenti e degli obiettivi prefissati dalla scuola. Si ritiene inoltre che il superamento delle rigidità organizzative nella gestione dei gruppi-classe, per quanto consentito dalle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, con attivazione di moduli didattici per il recupero/potenziamento di conoscenze e abilità e conseguente implementazione delle pratiche di individualizzazione dell'apprendimento, possa favorire l'incremento delle competenze linguistiche e logico-matematiche anche degli studenti che si trovano in condizioni di svantaggio. Tale processo deve essere sostenuto da procedure sistemiche e formalizzate di progettazione educativo-didattica con raccordi "in verticale" tra i diversi ordini di scuola, e deve essere fondato sulla condivisione, da parte dei docenti, delle prove strutturate, dei criteri e delle modalità valutative degli esiti di apprendimento, delle procedure di monitoraggio dell'azione didattica, degli strumenti auto-valutativi orientati al miglioramento continuo. Inoltre, la messa a sistema di forme di trasmissione formalizzate delle conoscenze acquisite dal personale in formazione produrrà una ricaduta positiva sul collegio dei docenti e sul personale ATA.